

REPORT MANCATI PAGAMENTI DELLE IMPRESE ITALIANE

È una ricerca sugli andamenti dei pagamenti delle imprese italiane e un'attenta **analisi** condotta su ogni singola **Regione**, comprensiva di approfondimento per i diversi **settori merceologici** (domestic/export).

Il Report si basa sul monitoraggio giornaliero dei pagamenti di oltre 450.000 imprese!

AGGIORNAMENTO III° TRIM 2012

Analisi condotta sulle regioni e sui settori del Made in Italy
a cura di Euler Hermes Italia

L'attuale crisi della UE sta condizionando in maniera pesante l'andamento dell'economia mondiale. La decisione dei governi di adottare politiche di austerità e contrazione dei bilanci sta riducendo la domanda globale e, quindi, la crescita. Il debito pubblico nell'economie avanzate è ai massimi storici, frutto anche dell'introduzione delle necessarie riforme e regole vincolanti per il sistema finanziario all'origine della crisi mondiale del 2008-2009. La globalizzazione ha inoltre stravolto la mappa economica planetaria, trasferendo da Occidente a Oriente ricchezza, potere, commerci e forza lavoro. Poche le eccezioni come quella dell'economia della regione subsahariana, in crescita nel 2012 agli stessi ritmi dell'anno precedente. L'economia dei Paesi dell'est asiatico quest'anno crescerà a un ritmo più basso per la prima volta dal 2001 mentre la crescita degli Usa è insufficiente sia a far ripartire l'economia globale, sia a ridurre in modo significativo il tasso di disoccupazione.

Le stime sull'economia tedesca e francese per l'anno in corso sono ancora in positivo (+0,8% e +0,1% rispettivamente), mentre, la Gran Bretagna dovrebbe finire in recessione.

Le previsioni dei maggiori istituti di ricerca sul **Prodotto Interno Lordo italiano indicano per il 2012 una contrazione del 2,3/2,4%**, sottolineando anche il basso livello di produttività di un'economia per ora trainata solo dall'export. Secondo il Fondo Monetario tra il giugno 2011 e quello 2012, **l'Italia ha perso 235 miliardi di euro di investimenti** (15% del Pil), impegnata a rafforzare la sostenibilità di bilancio a fronte di un rapporto **debito-Pil ora attestato al 123%, picco storico dal 1995**.

Sul fronte imprenditoriale, l'eccesso di capacità produttiva pervade ancora molti settori assieme al rischio di desertificazione industriale per alcune aree del Paese, come quella meridionale. I **finanziamenti a rischio sono cresciuti del 140% rispetto al 2008** e la stretta del credito prosegue. **La cassa integrazione è cresciuta dell'8,9%** nei primi nove mesi dell'anno. Poco meno della metà delle imprese italiane chiude entro i 5 anni di vita, sconfitte da un ambiente troppo spesso ostile all'iniziativa economica. Ciononostante, l'industria italiana continua a valere direttamente e indirettamente un terzo del Pil nazionale e fornisce al paese il 78% delle sue esportazioni.

Segue >>>



 EULER HERMES

A company of Allianz 

I MANCATI PAGAMENTI DELLE IMPRESE ITALIANE. I PRIMI NOVE MESI DEL 2012

Segue >>

Secondo stime Cnr-Itia su dati Ice e Eurostat, il Paese è tra i primi cinque posti a livello mondiale per produzione manifatturiera pro capite, secondo in Europa per diversificazione geografica dell'export e leader mondiale di export per **249 nicchie di prodotto**.

È difficile in questa situazione identificare i punti di svolta in brevissimo tempo, ma il 2013 dovrebbe essere comunque un anno di ripresa, anche se il motore dell'economia si avvierà lentamente. L'anno prossimo infatti, a causa dell'effetto trascinato dal 2012, è prevista ancora una leggera contrazione del Pil italiano (comunque inferiore al punto in percentuale), mentre il 2014 e 2015 dovrebbero rivedere il segno positivo.

La decelerazione della crescita economica nazionale si riflette sull'andamento dei mancati pagamenti delle imprese italiane. Dopo i primi nove mesi del 2012, il **numero dei mancati pagamenti (frequenza)** nel mercato interno è **creciuto del 25%** rispetto allo stesso periodo del 2011, mentre l'**importo medio (severità)** **resta invariato**. Le difficoltà di accesso al credito e il calo dei consumi con la conseguente dilatazione dei tempi di pagamento, inducono le aziende a non onorare i propri impegni, generando un impatto negativo sul credito interaziendale. Nonostante l'incremento dei mancati pagamenti, sia la numerosità sia gli importi medi restano decisamente inferiori alla crisi del 2008. Seppur con un trend inferiore, a settembre, anche il **mercato Export segna un incremento degli incagli dei pagamenti, registrando la crescita sia della frequenza (+5%) che della severità (+9%)**.

Dando uno sguardo ai settori, l'**edilizia** prosegue nel trend negativo che dura ormai da alcuni esercizi e il settore **agroalimentare**, nonostante le caratteristiche anticicliche, risente anch'esso del calo dei consumi, delle inefficienze della catena distributiva e della crescita dei costi per le imprese agricole. Nella **filiera della pelle**, le calzature risentono all'interno del ridotto potere d'acquisto delle famiglie italiane, mentre il cuoio e la concia in genere, sono riusciti ad agganciare importanti ordini da parte di "maison" estere del lusso. La **meccanica** si difende, specie all'estero, grazie alla specificità della produzione ad alto valore aggiunto e spesso ritagliata sulle esigenze dei clienti. Andando ad analizzare i territori italiani, gli indicatori dei mancati pagamenti sono in peggioramento per 7 regioni su 10, mentre solo il **Friuli** li presenta entrambi in miglioramento, grazie alla tenuta dell'export di alcuni distretti. La **Lombardia** soffre il rallentamento dell'export che sta colpendo le PMI del territorio con un ampio numero di default. Nel **Veneto** le variazioni ridotte sono dovute al dinamismo di alcuni distretti che puntano su qualità e nuovi mercati, come quello degli occhiali e quello trevigiano del mobile. Al sud, la decelerazione economica del Paese, è ancora più evidente specialmente sulla numerosità dei mancati pagamenti in Basilicata, Sicilia e Sardegna.

Ufficio Studi Euler Hermes Italia

Principali indicatori analizzati

Base di riferimento 2007									
Frequenza					Severità				
DOMESTIC - EXPORT					DOMESTIC - EXPORT				
2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012
Frequenza: numero dei mancati pagamenti									
Severità: importi medi dei mancati pagamenti									

Il monitoraggio giornaliero dei pagamenti della Banca Dati Euler Hermes costituita da circa **450.000 imprese italiane**.

Domestic e Export

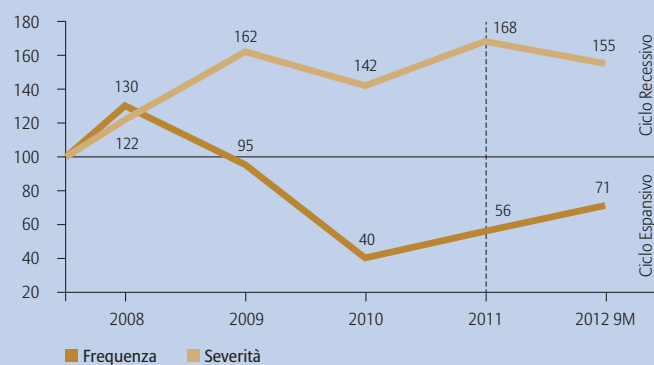
	2011*		2012**	
	Frequenza	Severità	Frequenza	Severità
DOMESTIC	+42%	+17%	+25%	0%
EXPORT	0%	+7%	+5%	+9%

Incremento mancati pagamenti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

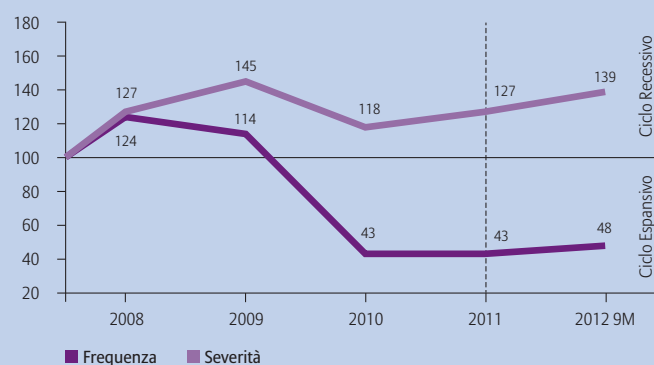
Miglioramento mancati pagamenti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

* gen-dic 2011 vs gen-dic 2010 ** gen-set 2012 vs gen-set 2011

Domestic Trend (2007 - base 100)



Export Trend (2007 - base 100)



REGIONI SETTORI

Mancati Pagamenti REGIONI

	Frequenza		Severità	
	2011*	2012**	2011*	2012**
Valle d'Aosta	+25%	+60%	+100%	-70%
Piemonte	+34%	+31%	+50%	+16%
Lombardia	+38%	+36%	+29%	+15%
Trentino Alto Adige	+29%	0%	+5%	+35%
Veneto	+20%	+12%	+3%	-2%
Friuli Venezia Giulia	+53%	-5%	+12%	-14%
Liguria	+74%	+61%	-22%	+22%
Emilia Romagna	+69%	+18%	+33%	+64%
Toscana	+51%	+29%	+36%	-13%
Marche	+37%	+69%	+2%	-4%

	Frequenza		Severità	
	2011*	2012**	2011*	2012**
Umbria	+100%	+27%	+52%	-23%
Lazio	+48%	+14%	+25%	-49%
Abruzzo	+15%	+50%	-39%	+36%
Molise	+26%	+36%	+100%	+100%
Campania	+48%	+15%	-3%	-6%
Puglia	+24%	+25%	+16%	+3%
Basilicata	+3%	+39%	+100%	-69%
Calabria	+74%	+5%	+27%	+37%
Sicilia	+45%	+37%	+27%	-9%
Sardegna	+8%	+37%	-48%	-17%

Mancati Pagamenti SETTORI

	DOMESTIC			
	Frequenza		Severità	
	2011*	2012**	2011*	2012**
Cuoio ePELLAME	+17%	-11%	-27%	+53%
Edilizia	+70%	+29%	+17%	+5%
Energia	-39%	+89%	-75%	+100%
Meccanica	+31%	+23%	+38%	-4%
Legno e Arredamento	+36%	+2%	+19%	-32%
Chimico	+82%	-5%	-34%	+34%
Calzature	+33%	+39%	-6%	+67%
Carta	-13%	+34%	+100%	-4%
Tessile e Maglieria	+100%	-11%	+20%	-52%
Abbigliamento	+69%	+23%	-10%	-9%
Siderurgia	+43%	+33%	+42%	-45%
Agroalimentare	+66%	+29%	+20%	+44%

	EXPORT			
	Frequenza		Severità	
	2011*	2012**	2011*	2012**
Cuoio ePELLAME	-11%	-19%	+74%	-33%
Edilizia	+10%	+8%	-8%	0%
Energia	-100%	0%	0%	0%
Meccanica	+13%	-7%	+88%	-54%
Legno e Arredamento	+20%	+15%	+13%	+63%
Chimico	+28%	+4%	-44%	+100%
Calzature	-42%	-13%	-24%	+100%
Carta	+64%	+27%	+21%	+54%
Tessile e Maglieria	-9%	+11%	+19%	-24%
Abbigliamento	-13%	-6%	-16%	+34%
Siderurgia	-40%	+19%	-40%	+100%
Agroalimentare	+8%	+22%	+7%	+7%

* gen-dic 2011 vs gen-dic 2010

** gen-set 2012 vs gen-set 2011

Euler Hermes

Leader mondiale dell'assicurazione crediti

Assicuriamo il pagamento
dei crediti commerciali

Assistiamo le imprese nella
scelta di clienti affidabili e nella
esplorazione di nuovi mercati

Offriamo una polizza
assicurativa su tre linee
di servizio:

- Prevenzione rischi
- Indennizzo crediti impagati
- Recupero crediti

Euler Hermes Italia

Via Raffaello Matarazzo, 19
00139 Roma - Italia

Viale Enrico Forlanini, 23
20134 Milano - Italia

www.eulerhermes.it



Fonti:

Istat

Unioncamere

Camere di Commercio

Banca d'Italia

Associazioni di categoria

Quotidiani nazionali

Banca Dati Euler Hermes Italia